

**fondazione
innovazione urbana**



« Chi appartiene alla città e a chi appartiene la città? Chi decide sul presente e sul futuro della città? Come e per chi si governa la città? »

È in fondo per cercare di rispondere a tali questioni, di cruciale importanza in un'epoca segnata da profonde trasformazioni produttive e sociali, e da altrettanto rapide e imprevedibili mutazioni degli scenari politici, che è necessario oltretché urgente mettere in campo rigorose quanto ambiziose sperimentazioni. Il loro minimo comune denominatore non può che essere il tentativo di rigenerare e reinventare la democrazia, nel luogo dove essa è nata –la città appunto– come pretesa e prassi di governo di tutte e di tutti su ciò che abbiamo in comune.

Proiettandosi verso questo orizzonte, nel marzo 2018 Comune di Bologna e Università degli studi di Bologna hanno creato la **Fondazione per l'Innovazione Urbana**. Tra i suoi membri vi sono alcune tra le principali realtà, istituzionali e di produzione di servizi locali, cittadine: hanno aderito infatti TPER, ACER Bologna, CAAB e BolognaFiere come membri sostenitori e la Città metropolitana di Bologna e l'Ordine degli Ingegneri di Bologna come membri ordinari.

La Fondazione nasce come evoluzione del Comitato Urban Center Bologna ed opera in continuità con esso, raccogliendo i suoi quasi 15 anni di esperienza nel campo della comunicazione delle trasformazioni urbane e della partecipazione civica, per ampliarne ulteriormente il ventaglio di attività e il raggio di azione. In particolare, gli obiettivi e l'azione della Fondazione si sviluppano lungo quattro principali assi tematici, che segnano le diverse ma fra

loro intrecciate direzioni verso cui Bologna intende proiettarsi da qui ai prossimi anni: **Città accogliente; Nuovo welfare urbano; Democrazia urbana e digitale; Città sostenibile.**

In questa cornice, la Fondazione mira ad affermare e consolidare sempre di più un proprio ruolo come **"cervello collettivo" e snodo cittadino delle trasformazioni urbane**, catalizzatore di idee e attività, oltretché luogo di incontro e di discussione fra cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni e movimenti, espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

Il principale scopo della Fondazione, espresso all'interno dell'Art. 2 del suo statuto, è infatti realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della **trasformazione urbana** e dell'**innovazione**, dandone adeguata informazione, stimolando la **partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna**, così come dei **"residenti non cittadini"** e di quelli che sono definiti come **city user** non residenti, interrogandosi sulla possibilità di definire una nuova e più matura idea di **"cittadinanza urbana"** come sfera di accesso e riconoscimento dei diritti e dei doveri a essa legati. E facilitare perciò le diverse **forme di collaborazione** tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alla **cura del territorio e delle comunità cittadina e universitaria**, sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità ambientale, alla città resiliente, all'economia cittadina, cooperativa, sociale e solidale e all'innovazione tecnologica.

Bologna come Laboratorio aperto

Verso i nuovi spazi della Fondazione

A inizio 2019 è previsto il trasferimento della sede della Fondazione dall'attuale secondo piano di Salaborsa in nuovi spazi che si collocano fra il piano terra di Palazzo d'Accursio e il piano terra e interrato di Salaborsa, uno spazio che, nelle sue stratificazioni e nei suoi diversi momenti e usi, ha scritto e continua a scrivere la storia della città. L'operazione di trasferimento rientra infatti all'interno di un vasto programma di riqualificazione, maggiore apertura e accessibilità degli spazi pubblici istituzionali adiacenti Piazza Maggiore, con il conseguente rafforzamento dell'offerta di servizi diretti alla cittadinanza. Gli oltre 2000 mq di superficie dei nuovi spazi, aperti al pubblico, con le nuove aree, la riorganizzazione dei servizi e delle risorse e l'avvicinarsi quotidiano di migliaia di persone, consolideranno ancora di più l'area di Salaborsa/ Palazzo d'Accursio come luogo di informazione e conoscenza, ricerca e comunicazione, ma anche piacere, incontro, scambio, partecipazione e dialogo per tutti. La ristrutturazione di tali luoghi, nel cuore del Municipio inteso fino in fondo come "casa dei cittadini", offrirà spazi aperti e permanentemente attraversabili, funzionali e votati all'incontro e allo scambio, alla socialità e all'aggregazione, formali e informali, in modo da rendere sempre più il Palazzo, anche nella sua quotidiana fruizione, un luogo poroso di dialogo e ibridazione.

Attività

Per concretizzare questo ampio ventaglio di obiettivi, sono stati individuati tre principali ambiti all'interno dei quali vanno ad articolarsi le molteplici attività della Fondazione:

- ① Urban Center
- ② Immaginazione civica
- ③ Cartografare il presente

Urban Center

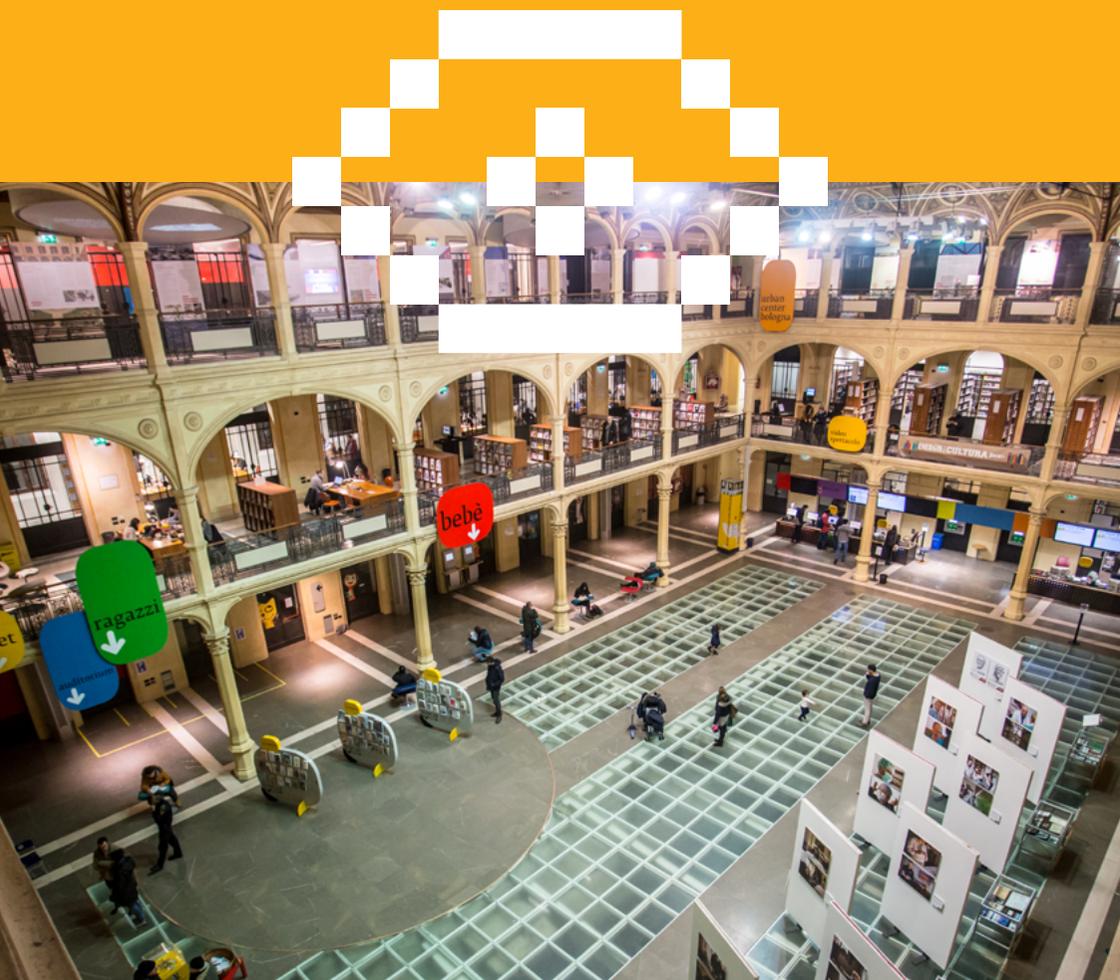
L'Urban Center ha lo scopo principale di promuovere la cultura e la divulgazione sui temi urbani a livello cittadino, ma anche nazionale e internazionale. L'accesso alla conoscenza è premessa inaggirabile di qualsiasi processo di partecipazione. Rientra dunque in questo ambito la funzione "storica" del **racconto alla città sulla città** e, in particolare, delle trasformazioni urbane in corso e in programma nel prossimo futuro. La cornice di riferimento entro la quale la Fondazione sviluppa questa attività è rappresentata dal **Piano per Innovazione Urbana**, il documento pubblicato nell'ottobre 2016, e periodicamente aggiornato, con l'obiettivo di raccordare le scelte strategiche e i singoli progetti dell'Amministrazione con le potenzialità che nascono dall'impegno diretto e dalle reti della cittadinanza attiva. Il Piano presenta infatti sotto un'unica visione alcune tra le principali politiche della città, i relativi programmi di finanziamento e il metodo per attuarli, che mira ad essere inclusivo e collaborativo.

Compito di Urban Center è mettere Bologna al centro di una narrazione resa accessibile nelle forme e nei contenuti da un costante lavoro di "traduzione" dal linguaggio tecnico a un linguaggio e a una visualizzazione comprensibili a tutti. L'obiettivo è mettere in comune dati e informazioni,

per stimolare così riflessioni, dibattito pubblico e proposte sul futuro della città.

A questo obiettivo concorre anche il modo in cui si utilizzano gli spazi che la Fondazione gestisce e che costituiscono la sua sede: essi sono destinati infatti ad ospitare le molteplici attività utili al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città, configurando la Fondazione anche come **luogo riconosciuto di informazione e comunicazione** su queste tematiche, in cui tutta la città è chiamata a contribuire alla costruzione del racconto sulla città stessa. La Fondazione cura e ospita nei propri spazi una mostra permanente che racconta i principali progetti di rigenerazione in corso e in programma in città e le politiche urbane legate all'ambiente e alla mobilità, alla promozione territoriale e alla valorizzazione urbana, alla città digitale. In doppia lingua, italiano e inglese, affianca alla tradizionale modalità espositiva tramite pannelli anche spazi multimediali e sistemi interattivi. Molteplici sono inoltre le mostre temporanee, i laboratori, i workshop, i seminari e le conferenze curate e ospitate negli spazi della Fondazione, organizzate direttamente dalla Fondazione stessa o da altri soggetti che vi vengono ospitati.

Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana



Immaginazione civica

La Fondazione promuove l'Immaginazione civica cioè percorsi di ascolto, collaborazione, partecipazione e co-produzione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con una specifica attenzione alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Utilizzando metodi e strumenti coniugati a seconda degli obiettivi, dei luoghi e dei contesti affrontati, un team multiprofessionale, l'Ufficio Immaginazione Civica, opera come laboratorio di sviluppo e ricerca e collega le risorse, le scelte e i progetti dell'Amministrazione con i bisogni, le potenzialità e le capacità di cittadini e comunità. All'interno delle strategie identificate dal Piano Innovazione Urbana, l'obiettivo è immaginare nuove soluzioni affinché il governo della città sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa nella cura degli spazi e dei luoghi, nell'uso sostenibile e nella equa valorizzazione delle risorse locali.

A tal fine, compito della Fondazione è quello di facilitare l'attivazione e lo sviluppo di **processi partecipativi** e di gestirne il monitoraggio. Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci, con i Quartieri e altre istituzioni pubbliche e private e promuove **laboratori di co-progettazione e innovazione,**

coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte di nuove idee e nuove soluzioni.

Le attività laboratoriali sono declinate sia su **luoghi in trasformazione** (ad esempio la destinazione d'uso di edifici e il Bilancio Partecipativo) sia su **temi di interesse cittadino** (ad esempio mobilità, qualità dell'aria, gestione degli spazi pubblici, ecc.), in un'ottica che intende essere sempre più orientata non solo all'ascolto e alla collaborazione reciproci, ma anche alla concretizzazione di vere e proprie forme di **co-produzione della decisione sulle politiche pubbliche tra Amministrazione e cittadini.**

Nel 2017 sono stati coinvolti circa 2.500 cittadini in 90 incontri con quasi 16.000 voti on line per il Bilancio Partecipativo. Da gennaio a giugno 2018, sono stati organizzati 100 incontri (60 solo nella Zona Universitaria) con circa 3.600 cittadini coinvolti.

Gestione e facilitazione della partecipazione cittadina



Cartografare il presente

Confluiranno all'interno della Fondazione le attività già in essere nell'ambito del progetto Cartografare il presente, un centro di ricerca e documentazione sulle trasformazioni del mondo contemporaneo, che fa ricorso privilegiato alla cartografia e alle tecnologie multimediali. Tale progetto è nato nel 2006 ed è parte dell'Ufficio cartografico del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e collabora con giornali, riviste, case editrici, centri di ricerca e fondazioni. Al tempo stesso, conduce una innovativa attività di formazione attraverso l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione. In questo ambito, la Fondazione avrà l'obiettivo di sviluppare due principali filoni progettuali.

Il primo è rappresentato dal **Data-Lab**, con lo scopo di documentare le trasformazioni urbane attraverso una rappresentazione visuale capace di selezionare e sintetizzare il crescente flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale. Si porrà un'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali e verso l'elaborazione sintetica di big e open data (Atlante urbano). Il secondo è rappresentato da **attività di formazione e di ricerca applicata** che la Fondazione, sempre in stretta collaborazione con l'Università di Bologna, avvierà in relazione alle

sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

Rientrano in questo ambito ad es. le esperienze già avviate di **Lab-Under**, il Laboratorio annuale nato nel 2017 allo scopo di fornire a un gruppo di giovani under 25 una formazione di alto profilo sull'utilizzo dei media digitali e sulla sperimentazione di nuovi linguaggi; ma anche ad es. **U-Lab**, il laboratorio di pratiche partecipative dedicato alla Zona Universitaria finanziato dal Progetto ROCK, che ha lo scopo di accompagnare la progettazione della rigenerazione dell'area, sviluppare nuove idee per la valorizzazione, l'uso non convenzionale e la creazione di servizi, e promuovere alcune azioni sperimentali per i diversi spazi del distretto.

Analisi e documentazione delle trasformazioni urbane



A partire da questi ambiti, intorno ai quattro assi
Città accogliente – Nuovo welfare urbano
– Democrazia urbana e digitale – Città Sostenibile,
viene così progressivamente a disegnarsi l'idea e la pratica
di una Bologna del presente e del futuro.
Una possibile dimensione urbana e metropolitana
in cui anche i conflitti e le contraddizioni che l'attraversano
e i molteplici attori che ne sono protagonisti siano riconosciuti
e valorizzati dalle istituzioni locali come motore di positiva
innovazione sociale. Una città dove processi di partecipazione
attiva contribuiscano alla co-produzione delle politiche
cittadine e, in prospettiva, alla costruzione di una comunità
sempre più aperta, equa e inclusiva.

Organi

PRESIDENZA

Raffaele Laudani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ilda Curti, Mirko degli Esposti, Leda Guidi,
Andrea Paolucci

ORGANO DI REVISIONE

Paolo Diegoli

COMITATO SCIENTIFICO

Marco Antonio Bazzocchi (Presidente), Stefano
Brugnara, Luca De Biase, Fabiana Maraffa, Roberta
Paltrinieri

FONDATORI



Comune di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MEMBRI SOSTENITORI



MEMBRI ORDINARI



Staff

DIREZIONE

Giovanni Ginocchini

IMMAGINAZIONE CIVICA

E PROGETTI DI INNOVAZIONE

Michele d'Alena

ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA

Donato Clausi

COMUNICAZIONE

Fabrizia Petrei con Margherita Caprilli

PROGETTAZIONE GRAFICA

Michele Pastore

PROGETTAZIONE EUROPEA, ENERGIA

E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Valeria Barbi

PROGETTI SPECIALI SULLA SOSTENIBILITÀ

Mauro Bigi

CONCORSI

Leonardo Tedeschi

FORMAZIONE

Simona Beolchi e Stefania Paolazzi

AMMINISTRAZIONE

Giulia Naldi

COLLABORAZIONE FRONT OFFICE

Ilaria Rizzo

SUPPORTO INFORMATICO

Susanna Scagliarini (Comune di Bologna)

AREA FUNZIONALE IMMAGINAZIONE CIVICA (UFFICIO IMMAGINAZIONE CIVICA)

COORDINAMENTO GENERALE

Michele d'Alena

METODOLOGIA LABORATORI

Simona Beolchi

PROJECT MANAGEMENT E FACILITAZIONE

Teresa Carlone, Elisabetta Caruso,
Filippo Fabbrica, Giulia Naldi, Stefania Paolazzi
e Leonardo Tedeschi

PROGETTAZIONE GRAFICA

Katia Bocchi

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E PRODOTTI AUDIOVISIVI

Margherita Caprilli

SUPPORTO SCIENTIFICO

Roberta Paltrinieri con Giulia Allegrini
e Umberto Mezzacapo (Università di Bologna)

**Centro di analisi,
comunicazione,
elaborazione
e co-produzione sulle
trasformazioni urbane
per affrontare le sfide
sociali, ambientali e
tecnologiche. Un luogo
dove competenze,
dati, formazione, spazi
favoriscono lo sviluppo
e il confronto fra
cittadini, istituzioni
pubbliche, associazioni
e rappresentanti del
mondo economico,
sociale e culturale
di Bologna.**

**fondazione
innovazione urbana**

Salaborsa
Piazza Nettuno, 3
40124 Bologna

fondazioneinnovazioneurbana.it
info@fondazioneinnovazioneurbana.it

Opuscolo presentato in occasione
del lancio della Fondazione per l'Innovazione Urbana
il 20 giugno 2018

